

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 9 settembre 2022, n. 298

Rettifica allegati alla determinazione dirigenziale n. 282 del 08/08/2022 "ID AIA 1613. Artt. 29 - octies e 29 - nonies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore e relativa modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 598 del 24.09.2008 e D.D. n. 8 del 05/07/2016 e s.m.i. Installazione ubicata presso il comune di Cavallino (LE) in località Masseria Guarini costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata con annessa discarica in gestione post operativa. Gestore: Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l.."

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva

alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l’ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, che alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge n. 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;
- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico- amministrative connesse”;
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all’allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA/RIR di avvio del riesame complessivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

Premesso che

- nella Determinazione dirigenziale n. 282 del 08/08/2022 “ID AIA 1613. Artt. 29 – octies e 29 – nonies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT di settore e relativa modifica non sostanziale dell’AIA rilasciata con D.D. n. 598 del 24.09.2008 e D.D. n.

8 del 05/07/2016 e s.m.i. Installazione ubicata presso il comune di Cavallino (LE) in località Masseria Guarini costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata con annessa discarica in gestione post operativa. Gestore: Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l.” si specificava a pag 12 che:

“Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 fasciate e n. 6 allegati composti da:

- a. Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 81 fasciate,
- b. Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 70 fasciate,
- c. Allegato 3 (Piano di sorveglianza e controllo discarica) n. 24 fasciate,
- d. Allegato 4 (ARPA PUGLIA UOS Agenti Fisici - nota prot. n. 19220 del 18/03/2022) n. 2 fasciate,
- e. Allegato 5 (ARPA PUGLIA DAP LE - nota prot. n. 0051966 - 4 del 19/07/2022) n. 6 fasciate,
- f. Allegato 6 (ARPA PUGLIA Centro Regionale Aria - nota prot. n. 0051859 - 1 del 19/07/2022) n. 2 fasciate

per un totale di n. 185 fasciate;”

- l'Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) è stata scambiato per mero errore materiale con un allegato diverso e nello specifico “AIA.1 Relazione Tecnica AIA REV 03.pdf”,

si ritiene di dover rettificare l'Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) sostituendolo con la versione corretta, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di rettificare e sostituire l'Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo);

- di dare atto che la determinazione dirigenziale **n. 282 del 08/08/2022** resta confermata ed efficace nelle parti non oggetto della presente determina di rettifica;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Ambiente & Sviluppo S.c.a.r.l." tramite pec: ambientesviluppo@legalmail.it;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Cavallino, alla Provincia di Lecce, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alle Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, , al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 5 fasciate e n. 1 allegato composto da:
 - Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 70 fasciate, per un totale di n. 75 fasciate;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

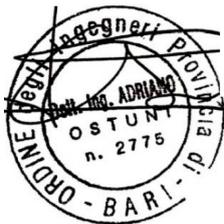
La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

 <h2 style="margin: 0;">REGIONE PUGLIA</h2>																
 <h3 style="margin: 0;">COMUNE DI CAVALLINO</h3> <p style="margin: 0;">Provincia di Lecce</p>																
 <p style="margin: 0;">AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. Strada Provinciale Campi-Squinzano Km 2,00 73012 - CAMPI SALENTINA (LE)</p>																
<p style="margin: 0;">PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1 sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)</p>																
<p style="margin: 0;">AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE <i>rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 598 del 17/09/2015, aggiornata con D.D. n. 8 del 05/07/2016, con D.D. n. 56 del 18/03/2019 e con D.D. n. 366 del 07/12/2020</i></p>																
<p>PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. PER REVAMPING DELLA PIATTAFORMA sita in Località "Masseria Guarini" nel Comune di CAVALLINO (LE)</p>																
<p>OGGETTO</p> <p style="text-align: center;">ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A. PER ADEGUAMENTO ALLE BAT DI SETTORE ai sensi dell'art. 29-octies e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</p>																
<p>TITOLO DOCUMENTO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">AIA.3</td> <td style="text-align: center;">PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</td> </tr> </table>		AIA.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO													
AIA.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">REV.</th> <th style="text-align: left;">DESCRIZIONE</th> <th style="text-align: left;">DATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>03</td> <td>QUARTA EMISSIONE</td> <td>Luglio 2022</td> </tr> <tr> <td>02</td> <td>TERZA EMISSIONE</td> <td>Maggio 2022</td> </tr> <tr> <td>01</td> <td>SECONDA EMISSIONE</td> <td>Settembre 2021</td> </tr> <tr> <td>00</td> <td>PRIMA EMISSIONE</td> <td>Agosto 2020</td> </tr> </tbody> </table>	REV.	DESCRIZIONE	DATA	03	QUARTA EMISSIONE	Luglio 2022	02	TERZA EMISSIONE	Maggio 2022	01	SECONDA EMISSIONE	Settembre 2021	00	PRIMA EMISSIONE	Agosto 2020	
REV.	DESCRIZIONE	DATA														
03	QUARTA EMISSIONE	Luglio 2022														
02	TERZA EMISSIONE	Maggio 2022														
01	SECONDA EMISSIONE	Settembre 2021														
00	PRIMA EMISSIONE	Agosto 2020														
<p style="text-align: center;">REDAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Dott. Ing. Adriano Ostuni Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p style="text-align: center;">COMMITTENTE</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p> <p style="text-align: center;">Ambiente & Sviluppo s.c.a.r.l. Sede Leg. Via Prov.le Campi-Squinzano Km. 2 73012 CAMPI SALENTINA (LE) P.IVA 03368450759</p> <p style="text-align: center;">Il Legale Rappresentante Gino Montinaro</p>															



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

Indice

1	PREMESSA	4
2	FINALITÀ DEL PIANO	7
3	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	8
3.1	OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	8
3.2	EVITARE LE MISCELAZIONI	8
3.3	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	8
3.4	MANUTENZIONE DEI SISTEMI	8
3.5	EMENDAMENTI AL PIANO	8
3.6	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	8
3.7	MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO	9
4	OGGETTO DEL PIANO	11
4.1	COMPONENTI AMBIENTALI	11
4.1.1	Consumo materie prime	11
4.1.2	Consumo risorse idriche	18
4.1.3	Consumo energia	22
4.1.4	Consumo combustibili	23
4.1.5	Emissioni in atmosfera	24
4.1.6	Scarichi idrici	40
4.1.7	Rumore	47
4.1.8	Rifiuti	49
4.1.9	Acque sotterranee	56
4.2	GESTIONE DELL'IMPIANTO	61
4.2.1	Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	61



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4.2.2	Indicatori di prestazione	63
5	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	65
5.1	Attività a carico del gestore.....	65
5.2	Attività a carico dell'ente di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3	Costo del Piano a carico del gestore	66
6	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	67
7	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	67
7.1	VALIDAZIONE DEI DATI	67
7.2	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	68
7.2.1	Modalità di conservazione dei dati.....	68
7.2.2	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	68
8	GESTIONE EVENTI INCIDENTALI	69



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Revisione **03** del Piano di Monitoraggio e Controllo, proposto ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i, a supporto dell'istanza di **Riesame, con valenza di Rinnovo e Modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** (ai sensi dell'art. 29-octies e 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 648/2011) per la Piattaforma di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sita nel Comune di Cavallino (LE) in Località "Masseria Guarini".

La presente revisione **03** viene presentata a seguito delle richieste di integrazione formulate dagli Enti in occasione della Conferenza dei Servizi del **19/07/2022**.

Per una più facile individuazione delle modifiche apportate rispetto alla precedente revisione n. 02, le stesse sono state evidenziate utilizzando il colore blu.

L'impianto in oggetto, gestito dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 598 del 24 settembre 2008, successivamente rinnovata con Determinazione Dirigenziale n° 8 del 05/07/2016 ed aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n° 56 del 18/03/2019, n° 107 del 13/05/2019 e n. 366 del 07/12/2020.

Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 la Regione Puglia ha avviato la procedura di riesame complessivo dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 punto a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per adeguamento alle nuove BAT di settore (di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018) delle installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti di cui ai codici 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i, e quindi anche per la Piattaforma di Cavallino (LE) gestita dalla società AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.

In sede di adeguamento alle nuove BAT di settore, il Gestore intende procedere ad un revamping impiantistico che verrà dislocato all'interno delle strutture attualmente impiegate, come meglio descritta nel seguito e negli elaborati grafici a corredo dell'istanza.

Va evidenziato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte:

- non sarà oggetto di variazione la capacità produttiva massima già autorizzata. Si precisa che, in condizioni ordinarie, l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

utenza, pari a circa 65.000 t/anno. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà ricevere e trattare fino a 171.380 t/anno, potenzialità massima già autorizzata;

- non sarà oggetto di variazione il quadro emissivo;
- non verranno realizzate nuove strutture, in quanto è previsto il revamping e l'impiego degli edifici esistenti.

L'impianto aeraulico, per la captazione e il trattamento delle emissioni in atmosfera, sarà oggetto di ammodernamento, pur mantenendo le medesime caratteristiche dimensionali, al fine di migliorare il quadro emissivo generale della piattaforma.

E' prevista, inoltre, la dismissione degli scrubber ad acqua, che saranno sostituiti nell'ambito dell'ammodernamento dell'impiantistica di trattamento delle arie esauste.

Va precisato che, a seguito delle modifiche impiantistiche introdotte, non verranno realizzate nuove strutture chiuse per l'esecuzione delle operazioni di trattamento rifiuti, in quanto è previsto unicamente un revamping impiantistico e l'impiego degli edifici esistenti.

Le operazioni di recupero, di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi previste nella configurazione di progetto, saranno:

- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- **R12** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- **R13** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

La Piattaforma, nella sua configurazione progettuale, verrà gestita con le medesime quantità massime di trattamento annuo autorizzate nella configurazione attuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

Rifiuti in ingresso		Operazioni	Quantità max (t/anno)
rifiuti urbani non differenziati	EER 20 03 01	R3	171.380
residui della pulizia stradale	EER 20 03 03		
rifiuti della pulizia delle fognature	EER 20 03 06		
Rifiuti introdotti con D.D. n. 366 del 07 dicembre 2020		R12	
sovrvallo della vagliatura primaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 05 01	R13	
sovrvallo della vagliatura secondaria a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio	EER 19 12 12		
scarti non riciclabili provenienti dall'attività di trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata	EER 19 12 12		

Tab. 1: Operazioni di trattamento nella configurazione di progetto e codici CER rifiuti in ingresso

In condizioni ordinarie l'impianto riceverà i rifiuti provenienti dal bacino di utenza, stimabili in circa **65.000 t/anno**. In caso di situazioni emergenziali a livello regionale, al fine di far fronte ad eventuali picchi di produzione extra bacino, l'impianto potrà in ogni caso ricevere e trattare fino a **171.380 t/anno** (potenzialità massima già autorizzata).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

2 FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione della parte II Titolo III bis del citato Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo, d'ora in poi semplicemente PMC, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni;
- raccolta di dati per la verifica della corretta gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso l'impianto;
- raccolta dati per la verifica della corretta gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Questo capitolo è presentato per definire le condizioni generali che devono corredare il piano di monitoraggio e controllo.

3.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Saranno eseguiti campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente PMC.

3.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione (ved. punti di campionamento degli scarichi idrici).

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionano correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", sarà tempestivamente contattata l'Autorità Competente e sarà implementato un sistema alternativo di misura e campionamento.

3.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

3.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

3.6 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Sarà predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio oggetto del presente Piano.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

3.7 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

E' già installata presso il sito una centralina meteo con rilevamento in continuo i dati meteo-climatici riportati nella tabella sottostante. I dati giornalieri e mensili saranno archiviati e tenuti a disposizione, presso la propria sede, a disposizione dell'Autorità di controllo. Eventuali malfunzionamenti e interventi di ripristino della strumentazione installata nella stazione meteo dovranno essere annotati dalla ditta su un registro dotato di pagine con numerazione progressiva che sarà tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo.

La centralina meteo sarà mantenuta in perfetta efficienza e i dati saranno validati regolarmente da personale qualificato.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. - A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 Istanza di riesame con Valenza di Rinnovo e Modifica non sostanziale dell' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

DATI METEOCLIMATICI								
PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO (Gestore)	REPORT		
						Gestore (trasmissione)	A.R.P.A. (valutazione dei dati)	
Precipitazioni					Giornaliera e media mensile	Electronica e/o cartacea	Annuale	Annuale
Temperatura (min max, 14 h CET)		Centralina meteorologica	Centralina meteorologica	-	Media mensile	Electronica e/o cartacea	Annuale	Annuale
Velocità e direzione del vento					Giornaliera			
Evaporazione					Giornaliera e media mensile			
Umidità atmosferica (14 h CET)								



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4 OGGETTO DEL PIANO

4.1 COMPONENTI AMBIENTALI

4.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Modalità stoccaggio	Stato fisico	Quantità prevista (t/anno)	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Filo d'acciaio	Imballaggio	cassone	solido	105,6 t/a	tonnellate	Registro (trasmissione report annuale)

Tabella C2 - Controllo radiometrico

CONTROLLO RADIOMETRICO								
PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODO ICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO (Gestore)	REGISTRAZIONE	REPORT	
							Gestore (trasmissione)	A.R.P.A. (valutazione dei dati)
Radioattività	MicroSiervert/ora (μ Sv/h)	Portale radiometrico	Ubicazione del portale radiometrico	Norma UNI 10897/2 016	Ad ogni entrata e uscita di rifiuti	Elettronica e/o cartacea	Annuale	Annuale

In corrispondenza della rampa della pesa è stato installato un portale radiometrico a scintillatore plastico atto alla rilevazione di eventuali sorgenti radioattive all'interno dei mezzi conferitori.

Definizioni

- **Radionuclide:** nuclide instabile che decade emettendo energia sotto forma di radiazioni;
- **Allarme di 1° livello:** quando la misura di ciascuno dei due canali è inferiore a 25.000 cps;
- **Allarme di 2° livello:** quando la misura anche di uno solo dei canali è superiore a 25.000 cps;
- **Esperto Qualificato:** persona qualificata dall'Autorità, iscritto negli elenchi nazionali, ed esperto nella dosimetria, nella sicurezza, nella gestione legislativa delle pratiche o attività che comportano l'impiego di radiazioni ionizzanti;



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

- **Responsabile dell'emergenza:** individuato nella figura del Responsabile dell'impianto, in sua assenza il Vice Responsabile, in loro assenza il capo turno;
- **Allarme vero:** allarme che, verificato, ha accertato la presenza di una sorgente radioattiva;
- **Allarme innocente:** allarme che, alla verifica, ha fatto rilevare la presenza di nuclidi naturali;
- **Falso allarme:** allarme non confermato da due passaggi successivi del mezzo attraverso il portale e/o che non dà segnale positivo al controllo manuale.

Strumentazione

L'azienda si è dotata di un portale fisso e di uno spettrometro portatile, nonché della collaborazione dell'Esperto Qualificato nella protezione del personale esposto agli effetti dell'uso pacifico delle radiazioni ionizzanti.

Il portale fisso monitora in continuo l'ambiente per determinare il livello di fondo. Esso consiste in due rivelatori plastici di volume pari a 25 litri cadauno, associati a un'unità centrale che provvede all'alimentazione e gestione dell'intero sistema. Il sistema in stand-by esegue il monitoraggio continuo del fondo ambientale (background) confrontandolo con i valori tipici per evidenziare eventuali anomalie ambientali o di esercizio. All'approssimarsi del veicolo da controllare il portale inizializza il processo di misurazione, analizzando in tempo reale l'energia caratteristica della misura e la sua distribuzione, per confrontarle con il fondo ambientale, in modo da filtrare la variazione causata dal veicolo e dal suo carico.

Lo spettrometro portatile analizza gli spettri energetici dei raggi emessi dai campioni di rifiuti da monitorare, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, e ne determina l'appartenenza, ovvero quale radioisotopo è presente. Esso è conservato presso gli uffici pesa in apposito armadietto chiuso a chiave e viene utilizzato per la conferma degli allarmi e la ricerca dei radionuclidi.

Gestione allarme radiometrico sui mezzi in ingresso

L'addetto alla pesa verifica il risultato del controllo radiometrico sorvegliando il funzionamento del portale.

Se il portale non segnala alcun tipo di allarme, il materiale può essere accettato e inviato alla normale zona di scarico.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Se il portale segnala un allarme, l'addetto provvede a rieseguire il controllo (tre prove in totale: ingresso-uscita-ingresso a marcia avanti) e annota la targa del mezzo in tutte e tre le letture del portale. I controlli successivi al primo devono essere effettuati al più presto; se non è possibile ripetere immediatamente la prova (ad esempio per la presenza contemporanea di più automezzi in attesa), il mezzo sarà inviato nell'area di sosta controllata e le misure effettuate non appena il portale è libero. Se l'allarme non è confermato il carico può essere scaricato (un solo allarme su tre passaggi) e l'evento viene registrato come falso allarme; in caso contrario (allarme confermato almeno una volta, quindi almeno due allarmi su tre passaggi) l'addetto alla pesa procederà a:

1. individuare il livello di allarme (livello 1 o 2) e segnalarlo su apposito registro radioattività, annotando targa, posizione dell'anomalia e valori delle misurazioni, come indicato sul monitor del portale e stampando le misure segnalate dal monitor;
2. bloccare gli accessi all'impianto;
3. provvedere ad allontanare tutte le persone eventualmente presenti nell'intorno;
4. disporre che il conducente del mezzo lo porti fino alla zona prevista per la sosta controllata, evitando soste durante il percorso;
5. quando il carico è giunto nell'area di sosta controllata, informare di quanto accaduto il personale eventualmente allontanato, perché possa riprendere la propria attività;
6. riattivare gli accessi all'impianto;
7. preparare una cartella contenente tutta la documentazione degli allarmi e consegnarla al responsabile dell'emergenza che provvederà al proseguimento delle operazioni.

L'operatore alla pesa ha terminato il suo compito.

Parcheggiato il mezzo, il responsabile dell'emergenza provvede al posizionamento delle paline e del nastro, usando come limite perimetrico il valore di 500 nSv/h. Se il valore è inferiore viene delimitata la sagoma del mezzo. Avverte il Responsabile dell'impianto e in assenza il suo Vice. In caso di malfunzionamenti, guasti e falsi allarmi ingiustificabili del portale fisso, l'addetto alla pesa avverte il responsabile dell'emergenza e procede al controllo manuale dei carichi con l'apparecchio portatile. Il guasto è annotato sul registro radioattività, ove viene anche segnata la riparazione effettuata e la conseguente data della ripresa della normale attività. Il registro è conservato presso la pesa e viene tenuto a disposizione degli Enti di controllo.

Il Responsabile dell'emergenza, una volta che sia stato segnalato l'allarme radiometrico in un carico di rifiuti deve accertarsi che siano state effettuate le operazioni previste; nel caso in cui



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

sia il capo turno, avverte immediatamente il Responsabile impianto e/o il suo Vice. Se l'allarme è confermato, provvede ad avvertire:

- il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'Esperto Qualificato;
- il Conferitore del rifiuto.

Dopo l'identificazione deve essere fatta una comunicazione via fax agli Organi Competenti (Vigili del fuoco e/o Prefettura). Nel caso di allarme di livello 2 deve essere effettuata una comunicazione telefonica preventiva agli Organi Competenti.

Il Responsabile dell'emergenza deve seguire tutte le operazioni e dare assistenza agli Enti di controllo e al personale coinvolto fino alla conclusione della vicenda.

Lo smaltimento del materiale radioattivo isolato deve avvenire tramite vettore autorizzato, previa comunicazione alla ASL degli estremi del vettore stesso e della destinazione del materiale. Chi riceve il materiale dovrà attestare la presa in carico definitiva e rilasciare all'azienda documento liberatorio.

Se il materiale contaminato ricevuto si riferisce a nuclidi con tempo di dimezzamento < 75gg. esso deve essere confinato e lasciato a decadere. Una volta decaduto, il materiale può essere inviato alla linea di lavorazione e smaltimento.

Identificazione dei punti caldi e dei nuclidi contaminanti mediante strumento portatile

Il Responsabile dell'emergenza provvede a individuare il punto o i punti che danno la massima lettura radiometrica e a indicarli sul mezzo, preferibilmente con nastro adesivo, personalmente o in collaborazione col personale addestrato presente in impianto. Procede, quindi, alla identificazione delle sorgenti su ogni punto caldo mediante spettrometro portatile, prima dello svuotamento del mezzo.

Lo spettrometro deve essere acceso in zona indenne da radiazioni.

Trascorso il tempo di avviamento dello strumento, si posiziona lo stesso in prossimità del punto caldo (circa cm.5) e si avvia la procedura di identificazione, riportando tutti i dati raccolti sul registro radiazioni.

Tutte le informazioni devono essere comunicate subito all'Esperto Qualificato affinché possa mettere in atto le procedure per la valutazione preventiva del rischio nel caso di scarico.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Nel caso accertato di allarme “di livello1”, il materiale potrà essere direttamente accettato da un punto di vista radioprotezionistico, sentiti l'Esperto Qualificato e, eventualmente, gli Enti di vigilanza.

L'addetto comunica le letture di dose al Responsabile dell'emergenza che dà disposizioni per piazzare le paline e i nastri di limite con un cartello ben visibile recante il simbolo della radioattività, nel rispetto delle distanze di sicurezza individuate, evitando l'avvicinamento di personale o mezzi alla zona confinata fino alla fine dell'emergenza.

Durante il periodo di allarme, nell'area di sosta controllata potranno operare solo:

- il personale del servizio di prevenzione e protezione;
- l'Esperto Qualificato;
- eventuale altro personale designato per le necessità del momento;
- le Autorità di controllo.

Il mezzo e il carico non devono essere toccati fino all'arrivo dell'Esperto Qualificato o di un suo incaricato, che darà disposizioni in proposito.

Nel caso accertato di allarme “di livello 2”, il mezzo e il carico devono essere immediatamente portati nell'area di sosta controllata, con le apposite delimitazioni di sicurezza.

Una volta confinati non devono essere toccati fino all'arrivo degli esperti dell'Ente di controllo, che daranno disposizioni in proposito.

Ricerca e confinamento della sorgente (allarme di “livello1”)

La ricerca e il confinamento della sorgente da parte dell'Azienda è consentita solo per allarmi di “livello1” (**tempo di dimezzamento < 75gg.**). Per le altre tipologie di materiali radioattivi è necessario seguire le istruzioni dell'Ente di controllo.

In caso d'autorizzazione dell'Esperto Qualificato a scaricare il mezzo in apposita area per la ricerca e il confinamento del materiale radioattivo, l'E.Q., o un sostituto da lui incaricato, coordinerà sul posto le operazioni di verifica nel rispetto della sicurezza del personale coinvolto.

Al ritrovamento della sorgente e/o del contaminato, il mezzo viene fatto transitare nuovamente attraverso il portale; nel caso in cui non si rilevi radioattività, il rimanente contenuto può essere avviato alla lavorazione. Se la segnalazione permane, il mezzo viene riportato in zona di controllo e si ripetono le operazioni sopra descritte.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Gli abiti e i mezzi impiegati vanno monitorati con lo strumento in dotazione. Nel caso in cui i valori riscontrati sui materiali a perdere sono pari al fondo naturale, tutti i materiali possono essere smaltiti; gli attrezzi possono invece essere lavati per un successivo reimpiego.

La sorgente ritrovata verrà posta all'interno di un doppio sacco di plastica (o sacco + bidone) chiusi, sul quale sarà incollata un'etichetta con il simbolo di pericolo radiazioni, le indicazioni relative al contenuto e la data prevista di smaltimento indicata dall'Esperto Qualificato. Il sacco o il bidone sarà poi depositato entro un apposito locale chiuso, annotando il tutto sull'apposito registro radioattività.

Una volta identificato il materiale che ha dato l'allarme attenersi alle disposizioni dei responsabili e degli Enti di controllo per stabilire il suo destino (decadimento presso l'impianto o conferimento a centro di raccolta rifiuti radioattivi). Se lo smaltimento deve avvenire nell'impianto dopo il decadimento (radionuclidi a vita breve), alla data prevista si procederà alla misura della dose a contatto del contenitore, che potrà essere smaltito al raggiungimento del fondo.

Lo smaltimento va comunicato agli stessi Enti di controllo ai quali era stato comunicato il ritrovamento.

Sarà allestita una apposita squadra, di personale adeguatamente informato e formato sui pericoli derivanti dall'uso pacifico delle radiazioni ionizzanti e sulla loro misurazione, che provvederà alla rilevazione dell'eventuale presenza di radiazioni ionizzanti ogni volta che si presenterà in azienda un mezzo portatore di rifiuti da smaltire secondo la metodologia indicata. Tale personale sarà dotato di dosimetro personale a film-badge e di camice e guanti in gomma piombifera dello spessore di almeno 0,5 e 0,35 mm. Pb-eq rispettivamente, occhiali antix di spessore 0,75 mm. Pb-eq, nonché di tutta l'attrezzatura e DPI necessari. La classificazione definitiva del predetto personale avverrà in seguito, sulla base della valutazione della eventuale dose assorbita; per il momento sarà classificato come **"personale non esposto"** e come tale soggetto solo a sorveglianza fisica e dosimetrica ma non medica, se non quella ordinaria del medico competente.

Si precisa inoltre che:

1) la "Zona Controllata", individuata sulla planimetria allegata, è segnalata e contrassegnata con il numero 30; essa si riferirà, intorno al camion portarifiuti, ad un'area profonda almeno un metro a partire dal fianco del mezzo di trasporto;



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

2) le norme interne di protezione e sicurezza, emanate dal Datore di lavoro, saranno consultabili sul posto di lavoro;

Si rammenta che:

alla fine delle operazioni, occorre lavarsi accuratamente le mani e qualsiasi altra superficie corporea scoperta o che non è stato possibile riparare, con sapone neutro e acqua tiepida al fine di asportare un'eventuale contaminazione delle stesse, dovuta a radioattività presente sugli involucri.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

4.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo P2 (autorizzazione Decreto del Comm. Delegato n. 428 del 08/10/1999)	Contatore volumetrico	Processo, antincendio	Processo, antincendio	Lettura contatore (mensile)	mc	Registro impianto (trasmissione report annuale)
Autobotte	Fatture fornitura	Docce, bagni	Uso igienico sanitario	Fatture fornitura	mc	Registro Impresa (trasmissione report annuale)
Riutilizzo Acque meteoriche Trattate Area sud	Vasca interrata (contatore volumetrico)	acque di processo per il funzionamento dei biofiltri e per il lavaggio delle superfici pavimentate (spazzatrice stradale);	processo	Lettura contatore (mensile)	mc	Registro impianto (trasmissione report annuale)
Riutilizzo Acque meteoriche Trattate Area ex discarica	Vasca interrata (contatore volumetrico)	bagnatura delle piste, come integrazione idrica e utilizzo per il funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree a verde	processo, irrigazione	Lettura contatore (mensile)	mc	Registro impianto (trasmissione report annuale)

Nel Rapporto annuale dovranno essere riportati i consumi dell'anno precedente per ciascuna tipologia, compreso il quantitativo di acque meteoriche recuperato e riutilizzato.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Tabella C3 bis - Risorse idriche

L'acqua in distribuzione negli uffici e nei locali spogliatoi e docce risponderà ai requisiti previsti dal D.Lgs. n.31 del 02/02/2001.

Tipologia	Punto di prelievo	Parametri	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua ad uso igienico sanitario	Rubinetto	Individuati dal D.Lgs.n.31 del 02/02/2001 (vedi tabella seguente)	APAT CNR-IRSA	annuale	Certificato analitico (trasmissione report annuale)

Parametri organolettici	Metodo	Strumento
Aspetto		
Odore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2050	
Colore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2020	
Sapore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2080	
Parametri chimico-fisici	Metodo	Strumento
Temperatura aria	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Temperatura acqua	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Torbidità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2110	Turbidimetro
pH	APAT CNR-IRSA 2003 N.2060	pH-meter
Conduttività elettrica a 25°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2030	Conduttivimetro
Residuo fisso a 180° C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2090	Bilancia



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Durezza totale	APAT CNR-IRSA 2003 N.2040	Titolazione
lone calcio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3130	Titolazione
lone magnesio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3180	Titolazione
lone sodio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3270	Acidimetria
lone carbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
lone bicarbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
lone ammonio (NH ₄ ⁺)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4030	Spettrofotometro
lone nitrito (NO ₂ ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4050	Spettrofotometro
lone nitrato (NO ₃ ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4040	Spettrofotometro
lone cloruro (Cl ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Spettrofotometro
lone solfato (SO ₄ ⁻²)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4140	Spettrofotometro
Fosforo totale (P ₂ O ₅)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4110	Spettrofotometro
Ferro	APAT CNR-IRSA 2003 N.3160	Spettrofotometro
Manganese	APAT CNR-IRSA 2003 N.3190	Spettrofotometro
Arsenico	APAT CNR-IRSA 2003 N.3080	Spettrofotometro
Ossidabilità	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Permanganometria
Alcalinità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Cloro Residuo	APAT CNR-IRSA 2003 N.4080	Spettrofotometro
Parametri microbiologici	Metodo	Strumento
Carica microbica a 22°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Carica microbica a 36°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Coliformi totali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7010	M F
Coliformi fecali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7020	M F
Streptococchi	APAT CNR-IRSA 2003 N.7040	M F



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4.1.3 Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Fornitura rete ENEL	Contatore	Elettrica	Trattamento rifiuti, Varie, illuminazione, uffici, .	Lettura contatore (mensile)	kWh	Bollette (trasmissione report annuale)
Cogeneratore	Contatore	Elettrica		Lettura contatore (mensile)	kWh	Registro impianto (trasmissione report annuale)

Il Gestore deve comunicare alla Provincia di Lecce ogni modifica inerente il comparto ambientale Energia, ad esempio l'eventuale installazione di ulteriori generatori di energia sia a fonte fossile che rinnovabile.

Il Gestore è tenuto a riportare i dati sui consumi energetici dell'anno precedente nel RAPPORTO AIA e deve archiviare tali dati su supporto cartaceo e/o informatico.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4.1.4 Consumo combustibili

Tabella C5 –Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Mezzi di trasporto Punto misura: Fatture acquisto gasolio	Liquido	Gasolio commerciale	Fatture acquisto gasolio	Litri-	Registro Impianto

Il Gestore è tenuto a riportare i dati sul consumo dei combustibili dell'anno precedente nel RAPPORTO AIA e deve archiviare tali dati su supporto cartaceo e/o informatico.

Saranno previsti controlli e verifiche dei serbatoi e della linea di distribuzione del combustibile, i cui esiti saranno registrati, facendo riferimento alla seguente tabella:

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/registrazione dei dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato liquido; dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato liquido; degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dei serbatoi, dei bacini di contenimento	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzione di manutenzione verrà registrata la descrizione del lavoro effettuato



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4.1.5 Emissioni in atmosfera

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

Tabella C6 – Caratteristiche punti di emissione



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

Punti di emissione convogliati

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Altezza punto di emissione	Quota del punto di prelievo	Portata aeriforme (Nm ³ /h)	Parametro	Valori limite	Metodo di misura	Sistema di abbattimento	Frequenza di monitoraggio	
E4	Torcia (in caso di emergenza)	5 m	53 m slm	4.200	NO2	Polveri	20 mg/Nm ³	I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati: - nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005; nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008; - nell'Allegato G della nota ISPRA nr.0018712 del 01.01.2011; - nel DM 25/8/00	-	Semestrale
						SOV	5 mg/Nm ³			
						CO	500 mg/Nm ³			
E5	Impianto recupero energetico	> 5 m	4.740		Polveri	5 mg/Nm ³	I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati: - nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005; nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008; - nell'Allegato G della nota ISPRA nr.0018712 del 01.01.2011; - nel DM 25/8/00	-	Semestrale	
					CO	400 mg/Nm ³				
					NO ₂	400 mg/Nm ³				
					SO ₂	35 mg/Nm ³				
					SOT	100 mg/Nm ³				
					HCl	10 mg/Nm ³				
					HF	2 mg/Nm ³				

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva (mq)	Altezza del punto di emissione	Portata aeriforme (Nm ³ /h)	Parametro	Valori limite	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
E1	Biofiltro	400	3 m	80.000	Odore	300 U.O./Nm ³	UNI EN 13725:2004 I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati: - nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005; - nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008; - nell'Allegato G della nota ISPRA nr.0018712 del 01.01.2011; - nel DM 25/8/00	Semestrale
					NH ₃	5 mg/Nm ³		
					SOV	10 mg/Nm ³		
					H ₂ S	1 mg/Nm ³		
					Polveri	5 mg/Nm ³		
TVOC	20 mg/Nm ³							
E2-E3	Biofiltro	500 + 500	1,5 m	150.000	Odore	300 U.O./Nm ³	UNI EN 13725:2004 I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati: - nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005; - nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008; - nell'Allegato G della nota ISPRA nr.0018712 del 01.01.2011; - nel DM 25/8/00	Semestrale
					NH ₃	5 mg/Nm ³		
					H ₂ S	1 mg/Nm ³		
					Polveri	5 mg/Nm ³		
					TVOC	20 mg/Nm ³		

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI

26 di 70



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Il Gestore deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, finalizzate anche al rispetto dei valori limite di emissione indicati:

- i campionamenti e le misure delle emissioni convogliate E1-E5 verranno eseguiti con i metodi UNI 16911-1:2013 (per la determinazione del flusso) e UNI 13284-1:2003 (per la determinazione delle polveri). Ogni misura conterrà una stima dell'incertezza associata, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; i campionamenti e le misure devono soddisfare i requisiti dettati dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008, UNI EN 13284:2003 ed UNI EN ISO 16911-2:2013;
- i certificati di analisi delle emissioni verranno conservati in originale negli uffici dello stabilimento;
- il Gestore dovrà compilare regolarmente il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), via web all'indirizzo www.cet.arpa.puglia.it, con le informazioni richieste, con i dati sui punti di emissione ed i risultati degli autocontrolli;
- i punti di campionamento saranno resi accessibili agli organi di controllo; le piattaforme di lavoro per il campionamento garantiranno tutte le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi stabilite al capo II, titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008;
- la società adotterà ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente, che si configurino come gettito pericoloso di cose, ai sensi dell'art. 674 c.p.;
- il Gestore trasmetterà i risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, unitamente a tutti i risultati dei monitoraggi del presente Piano e ai risultati del monitoraggio conoscitivo delle emissioni odorigene diffuse, nel RAPPORTO AIA, con una frequenza annuale.

Per il controllo sui biofiltri:

- Per le modalità di campionamento sui biofiltri, si farà riferimento a quanto riportato nella **LR 32/2018**;
- Per tutti i parametri monitorati il valore finale deve risultare dalla media dei valori riscontrati su ciascuna porzione del biofiltro;
- Dovranno essere riportate nei certificati analitici anche le concentrazioni rilevate



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

sulle singole porzioni del biofiltro analizzate;

- In caso del mancato rispetto dei limiti, la ditta, oltre a darne tempestiva comunicazione all'ARPA Puglia e all'Autorità Competente, provvederà immediatamente ad adottare le misure necessarie per contenere le emissioni dal biofiltro, al termine delle quali ripeterà il monitoraggio dei parametri riportati nella tabella C6 per verificare che non persistano superamenti dei valori di riferimento .
- Le condizioni di funzionamento del biofiltro devono essere tali da assicurare il rispetto dei valori delle emissioni sopra riportati, pertanto al fine di garantire un corretto funzionamento dell'impianto di biofiltrazione, i parametri di esercizio, quali temperatura, umidità, pH, portata oraria specifica, tempo di contatto, altezza del letto di biofiltrazione, saranno confrontati con le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 29.01.2007;
- In presenza di significative segnalazioni di disturbo olfattivo, nonostante il rispetto dei valori di riferimento al biofiltro, sarà opportuno procedere alla individuazione delle cause del disturbo, anche ricorrendo a tecniche analitiche come la GC-MS con idonea tecnica di preconcentrazione (criofocalizzazione/microestrazione in fase solida o altro) o il naso elettronico, al fine di individuare i possibili interventi per la mitigazione della fonte del disturbo olfattivo.

Analisi Olfattometriche

I campionamenti devono essere effettuati secondo quanto stabilito dalla **LR 32/2018** e *le analisi sono condotte secondo metodologia UNI EN 13725:2004.*

Al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva.

In particolare si prevedono 4 punti di monitoraggio con cappe "statiche" per il biofiltro E1 e 5 per ogni biofiltro (E2 ed E3).

Il prelievo di tali campioni sarà eseguito non contemporaneamente ma sequenzialmente sui 4/5 punti di ciascun biofiltro (scelti tra tutti quelli ispezionati durante la mappatura fluidodinamica) che saranno giustificatamente ritenuti più rilevanti dal punto di vista fluidodinamico.

I risultati di questi campioni forniscono la media di emissione per la quale viene effettuato il confronto con i "valori di riferimento" della **Tabella C6/1**.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

Nel caso di sorgenti con distribuzione del flusso omogenea, in cui le velocità di efflusso misurate sulle diverse superfici parziali differiscono al massimo di un fattore 2, la concentrazione di odore media verrà calcolata come media geometrica delle concentrazioni di odore dei singoli campioni mentre la concentrazione dei singoli composti verrà determinata come media aritmetica delle concentrazioni dei singoli campioni.

Nel caso di sorgenti attive con distribuzione del flusso non omogenea, in cui le velocità misurate sulle diverse superfici parziali differiscano di un fattore superiore a 2, la concentrazione di odore media verrà calcolata come media geometrica pesata delle concentrazioni di odore dei singoli campioni mentre la concentrazione dei singoli composti verrà determinata come media aritmetica pesata delle concentrazioni dei singoli campioni. Per quanto riguarda la misura della concentrazione di odore, nel caso in cui in fase di verifica fluidodinamica dei punti di prelievo vengano misurate umidità relativa maggiore 90% e/o temperatura superiore a 50°C, sarà effettuata una pre-diluizione dinamica dei campioni in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN 13725:2004 (Qualità dell'aria - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica)

Preliminarmente al campionamento verrà eseguita la mappatura fluidodinamica dei biofiltri; al fine di ottenere uno scenario rappresentativo dell'emissione relativa all'intera sorgente la cappa statica verrà collocata in diversi punti della superficie emissiva. Coerentemente a quanto previsto nelle linee guida ARTA Abruzzo ciascun biofiltro verrà suddiviso in sub-aree che saranno oggetto di misure fluidodinamiche.

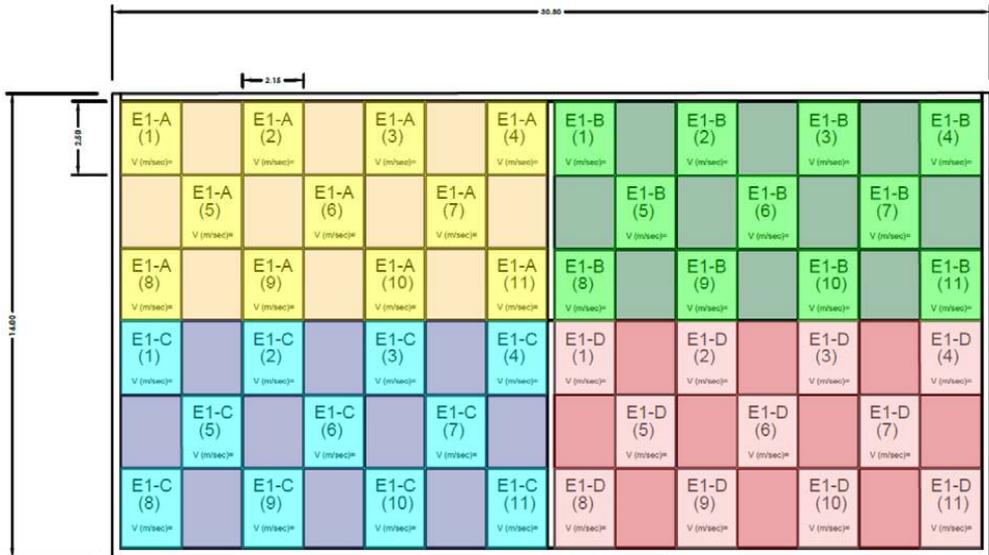
Si riporta di seguito la parzializzazione per ognuno dei biofiltri con l'identificazione dei punti in cui effettuare le misure fluidodinamiche :



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

BIOFILTRO E1

Diviso in 4 subaree da 21 celle (2,50x2,15 m) ciascuna





AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

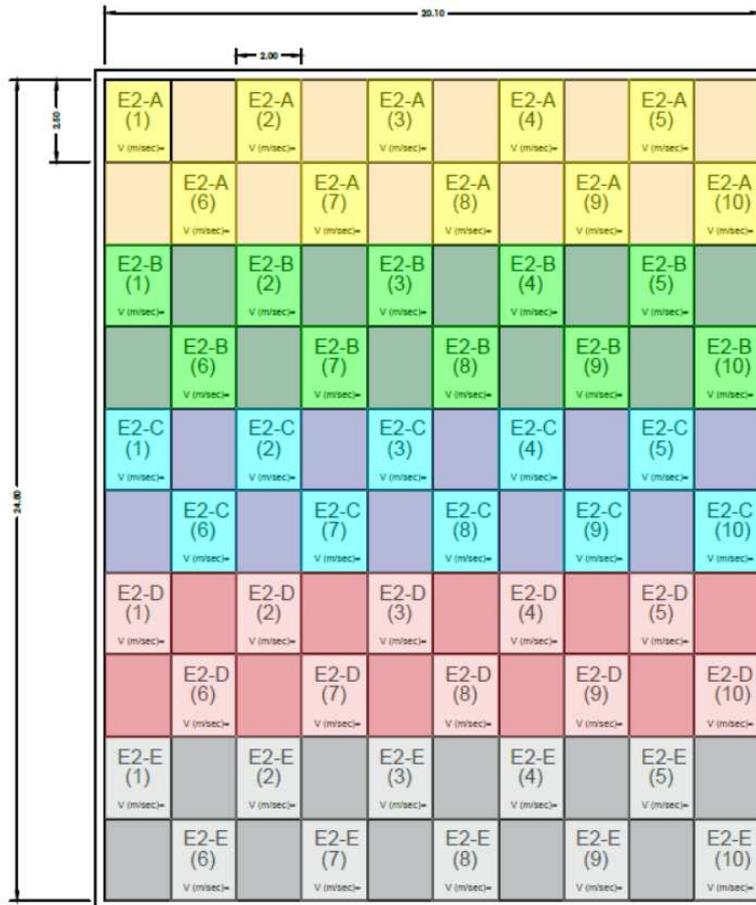
PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

BIOFILTRO E2

Diviso in 5 subaree da 20 celle (2,50x2,00 m) ciascuna





AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

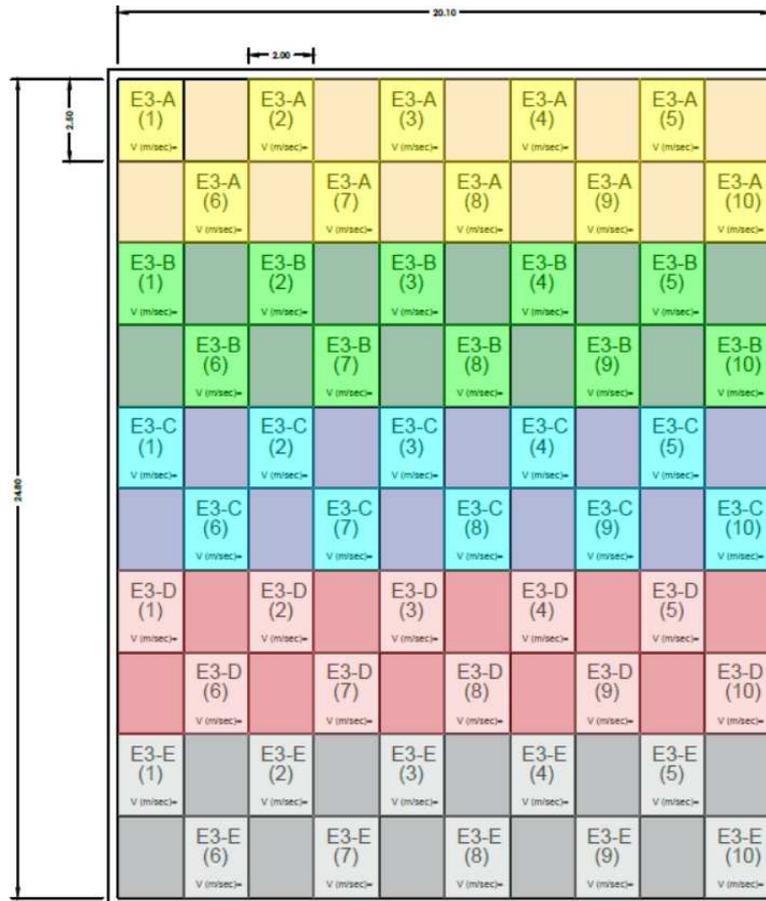
PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

BIOFILTRO E3

Diviso in 5 subaree da 20 celle (2,50x2,00 m) ciascuna



Il campionamento dalla superficie, del biofiltro deve essere effettuato con cappa statica.

La cappa statica è costituita da due corpi di cui il primo è un tronco di piramide o cono cavo con base di area nota (ed es. 1 m²) e il secondo, sormontante il primo, è un camino di espulsione cilindrico avente un diametro compreso fra 10 e 20 cm. Sul condotto di uscita della cappa sono predisposte delle aperture per consentire il prelievo del campione e la misura dei parametri fisici dell'emissione. La cappa deve essere costituita di materiale inerte dal punto di vista odorigeno (ad es. acciaio o alluminio rivestito internamente di politetrafluoroetilene). La lunghezza del camino e la posizione della bocchetta di ispezione



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

devono ottemperare le prescrizioni della norma UNI EN 13284-1:2003.

Per il prelievo, la cappa deve essere posta sulla superficie emittente, con lo scopo di isolare il punto di prelievo dall'atmosfera esterna ed in particolare evitando che il vento diluisca il gas emesso prima che esso sia aspirato dal sacchetto di prelievo.

La portata gassosa volumetrica deve essere valutata in condizioni normali per l'olfattometria: 20° C e 101,3 kPa su base umida.

Al fine di verificare l'assenza di perdite di carico nel materiale filtrante dovranno essere determinate e comparate la portata d'aria in ingresso ed in uscita dal biofiltro con le portate tecniche del ventilatore di insufflazione.

Per la determinazione della portata in ingresso sarà misurata la velocità media nel tratto di condotta delle aree esauste a monte del biofiltro, prima della distribuzione del flusso sotto il plenum del biofiltro. Per tale scopo dovrà essere realizzato un punto di prelievo.

La portata in uscita dal biofiltro verrà calcolata mediante la determinazione della velocità media di uscita dell'aria dalla superficie del biofiltro.

Dovranno essere sempre riportate sui certificati analitici la portata d'aria a monte e a valle del biofiltro per verificare l'assenza di flussi preferenziali lungo il perimetro del biofiltro stesso, nonché l'umidità relativa per ciascuna porzione di biofiltro.

ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE AI BIOFILTRI

1. il materiale biofiltrante dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'A.C
2. la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita preferibilmente in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
3. per ciascun biofiltro verranno previste anche misure di concentrazione di odore, a cadenza semestrale, a monte biofiltri oltre che a valle degli stessi al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore;
4. nel caso in cui dagli autocontrolli sull'efficienza dovessero risultare valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;
5. la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;

6. la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
7. per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità dei biofiltri dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ciascun presidio:
 - registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante;
 - registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
 - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Tabella C7 - Sistemi di trattamento aria

Le condizioni di funzionamento del biofiltro devono essere tali da assicurare il rispetto dei valori di riferimento sopra riportati, pertanto al fine di garantire il corretto funzionamento dell'impianto di biofiltrazione, si raccomanda che i parametri di esercizio, quali la temperatura, l'umidità, il pH, la portata oraria specifica, il tempo di contatto, siano confrontabili con le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 29.01.2007 .

Pertanto è fondamentale considerare i seguenti aspetti gestionali :



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Biofiltro	Reintegro o cambio materiale filtrante del biofiltro, di norma : Biennale (reintegro) ; Quadriennale (ricambio), a meno che dai controlli non risulti compromessa l'efficienza .	A monte e a valle del biofiltro	Controllo della temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante. Oltre al monitoraggio in continuo, verrà eseguita una misurazione quindicinale della temperatura su più punti del biofiltro e una misurazione quindicinale dell'umidità, compatibilmente anche con le condizioni metereologiche, mediante campionamenti puntuali del materiale filtrante: <ul style="list-style-type: none"> • Registrazione semestrale delle perdite di carico all'ingresso del biofiltro; • Controllo semestrale della consistenza e altezza (consumo) del letto filtrante; • Controllo semestrale Efficienza di abbattimento, monitorata confrontando le U.O. a monte e a valle del biofiltro. 	I dati delle misurazioni saranno riportate su di un registro con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati : la data , l'orario ed i risultati de l controllo. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo .

Per tutti gli interventi di manutenzione, periodici o straordinari, e per i casi di interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento si adotterà un registro secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. ove riportare tutti gli interventi effettuati. Tale registro deve essere con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'Impianto e dovrà essere disponibile ogni qual volta ne verrà fatta richiesta dall'autorità di controllo



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Metodo di misura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni odorigene (al perimetro della Piattaforma)	Biofiltro, portoni impacchettamento rapido, edifici trattamento	Sistema di captazione, convogliamento e trattamento arie mediante scribber e biofiltri	n. 7 punti di campionamento delle emissioni odorigene disposti perimetralmente al sito (vedi Tavola T.PD.12)	UNI EN 13725:2004	Semestrale	Certificati analitici (trasmissione report annuale)

EMISSIONI ODORIGENE (n° 7 punti vedi Tavola T.PD.12)

Il Gestore deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- i campionamenti e la misurazione delle emissioni odorigene verranno eseguiti con il metodo UNI EN 13725:2004, da personale qualificato, presso laboratori accreditati e certificati. Ogni misura conterrà una stima dell'incertezza associata, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; i campionamenti e le misure devono soddisfare i requisiti dettati dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008, UNI EN 13284:2003 ed UNI EN ISO 16911-2:2013;
- i certificati di analisi delle emissioni verranno conservati in originale negli uffici dello stabilimento;
- i punti di campionamento saranno resi accessibili agli organi di controllo; le piattaforme di lavoro per il campionamento garantiranno tutte le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi stabilite al capo II, titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008;
- la società adotterà ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente, che si configurino come gettito pericoloso di cose, ai sensi dell'art. 674 c.p.;
- il Gestore trasmetterà i risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, unitamente a tutti i risultati dei monitoraggi del presente Piano e ai risultati del monitoraggio conoscitivo delle emissioni odorigene diffuse, nel RAPPORTO AIA, con una frequenza annuale.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Descrizio ne	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Metodo di misura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Biogas	Rilascio di gas dalla reazione dei rifiuti	Rete di captazione e torcia	Analisi qualità dell'aria	Metodo in conformità alle norme nazionali	Vedi sotto	Certificati analitici
Polveri	Passaggio mezzi di trasporto	Bagnatura strade, pulizia aree di lavoro	Analisi qualità dell'aria e deposizione al suolo di polveri	Metodo in conformità alle norme nazionali	Vedi sotto	Certificati analitici



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

QUALITÀ DELL'ARIA		REGISTRAZIONE			REPORT		
PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO Gestore	Gestore (trasmissione)	A.R.P.A. (valutazione dei dati)
PM ₁₀				EN 12341; EN 14907 EN 15267 1-2			
PM _{2,5}				chemiluminescenza secondo UNI EN 14211:2005			
NO				fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005	Annuale		
NO ₂				convertitore catalitico	La durata di ciascuna campagna di monitoraggio dovrà essere di 15 gg per ciascun punto di indagine		
NO _x				H2S/SO2 con misura SO2 generato attraverso fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005	Annuale		
NH ₃				Due punti di misura come indicato nella Tavola T.PD.12			
CO ₂				Uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento			
SO ₂		Determinazione e analitica					
H ₂ S	mg/mc					Electronica e/o cartacea	Annuale
CH ₄				DPCM 28.03.83; DPR 24.05.88			
NMCH				UNI EN 14902:2005			
Ni				UNI EN 15549:2008			
Cd							
As							
Pb							
IPA							
Benzof(a)pirene							



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

I punti di monitoraggio della qualità dell'aria sono indicati nella Tavola T.PD.12

Verranno inoltre previste campagne semestrali sulle polveri depositate.

A tal proposito sono state individuate tre postazioni ubicate a nord e a sud dell'impianto e in zona centrale. I parametri da monitorare riguarderanno essenzialmente la diffusione di polvere dovuta al transito dei mezzi d'opera e dei mezzi di conferimento

Polveri depositate						
Punto di Punto di emissione	Parametro	Limiti di riferimento (mg/Nm ³)	Metodo di misura (1)	Frequenza controllo	Modalità di registrazione	Azioni ARPA
N° 3 punti (vedi Tavola T.PD.12)	Deposito al suolo di polveri	10,5 g/m ² *30 gg	ISO/DIS 4222.2 – APAT MAN 29/03 man 2000	semestrale	Rapporto di analisi (trasmissione annuale)	Verifica annuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

4.1.6 Scarichi idrici

Per la descrizione del sistema di gestione/trattamento delle acque meteoriche si rimanda a quanto descritto al Par 3.4.1 della REL.AIA.1 e alla Tavola T.PD.7.2.

I punti di scarico sono indicati nella Tavola T.PD.12 alla quale si rimanda.

Il punto S4 costituisce il pozzetto di campionamento delle acque civili in uscita dalla fossa Imhoff prima dello scarico nel terreno per subirrigazione.

Tabella C9 - Inquinanti monitorati



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI FRESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

EMISSIONI IDRICHE - Scarichi S2 - S3 - S4						
PUNTO DI MISURA	PARAMETRO	Unità di Misura	VALORE LIMITE	NORMA DI RIFERIMENTO	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO Gestore
Pozzetti di campionamento: Punti S2, S3 e S4	Materiali Grossolani	-	assenti		APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003	Trimestrale Elettronica e/o cartacea
	pH	unità di pH	6 - 8		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
	SAR	-	10		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	
	COD (come O ₂)	mgO ₂ /l	100		APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003 + US Standards Met. 5220D- EPA 410.4	
	BOD ₅ (come O ₂)	mgO ₂ /l	20		APAT CNR IRSA 5120 A/BI Man 29 2003	
	Azoto Totale		15		EN 12260, EN ISO 11905-1	
	Fosforo totale		2		Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681 68/8 11885, EN ISO 12846)	
	Tensioattivi totali		0,5		APAT CNR IRSA 5170-5180 + EPA 425.1	
	Alluminio		1			
	Arsenico		0,05			
	Berillio		0,1			
	Bario		10			
	Boro		0,5			
	Cromo Totale		1			
	Ferro		2			
	Manganese		0,2			
	Nichel		0,2			
	Piombo		0,1			
	Rame		0,1			
	Selenio		0,002			
Stagno		3				
Vanadio		0,1				
Zinco		0,5				
Solfuri		0,5				

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. - A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

EMISSIONI IDRICHE - Scarichi S2 - S3 - S4								
PUNTO DI MISURA	PARAMETRO	Unità di Misura	VALORE LIMITE	NORMA DI RIFERIMENTO	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO Gestore	REGISTRAZIONE	
Pozzetti di campionamento: Punti S2 S3 e S4	Solfiti		0,5		APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003			
	Solfati		500		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003			
	Cloro attivo		0,2		APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003			
	Cloruri		200		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003			
	Fluoruri		1					
	Fenoli totali	mg/l	0,1		APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 5070 Man 29 2003			
	Aldeidi totali		0,5		APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003			
	Solventi organici aromatici totali		0,01		EPA 5021A 2003 + EPA 8015C 2007 + EPA 5021A 2003			
	Solventi organici azotati totali		0,01		EPA 5021A 2003 + EPA 8121 1994		Trimestrale	
	Solidi sospesi totali		25		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003			
	Escherichia coli		UFC/100 ml	consigliato un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL	Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi			
	Saggio di tossicità su Daphnia magna		LC50 24h	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50%		APAT CNR IRSA 7030° + APAT IRSA CNR 7030F Man 29 2003		
						APAT CNR IRSA 8020 Man. 29 2003		Electronica e/o cartacea

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI

42 di 70



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. - A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI FRESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

EMISSIONI IDRICHE - Scarico S1						
PUNTO DI MISURA	PARAMETRO	Unità di Misura	VALORE LIMITE	NORMA DI RIFERIMENTO	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO Gestore
Pozzetto di campionamento: Punto S1	Materiali Grossolani	-	assenti		APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003	Trimestrale Elettronica e/o cartacea
	pH	unità di pH	6 - 8		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
	SAR	-	10		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	
	COD (come O ₂)	mgO ₂ /l	100		APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003 + US Standards Met. 5220D. EPA 410.4	
	BOD ₅ (come O ₂)	mgO ₂ /l	20	Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi	APAT CNR IRSA 5120 A/BI Man 29 2003	
	Azoto Totale		15		EN 12260, EN ISO 11905-1	
	Fosforo totale		2		Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681 68/8 11885, EN ISO 12846)	
	Tensioattivi totali		0,5		APAT CNR IRSA 5170-5180 + EPA 425.1	
	Alluminio		1			
	Arsenico		0,02	D.M. 185/2003		
	Berillio		0,1			
	Bario		10	Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
	Boro		0,5			
	Cromo Totale		0,1	D.M. 185/2003		
	Ferro		2			
	Manganese		0,2			
	Nichel		0,2			
	Piombo		0,1			
	Rame		0,1			
	Selenio		0,002			
Stagno		3				
Vanadio		0,1	Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		
Zinco		0,5				
Solfuri		0,5		APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003		

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons. a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI FRESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3.PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

EMISSIONI IDRICHE - Scarico S1									
PUNTO DI MISURA	PARAMETRO	Unità di Misura	VALORE LIMITE	NORMA DI RIFERIMENTO	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO Gestore	REGISTRAZIONE		
Pozzetto di campionamento: Punto S1	Solfiti	mg/l	0,5	Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	Trimestrale	Elettronica e/o cartacea		
	Solfati		500		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003				
	Cloro attivo		0,2		APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003				
	Cloruri		200		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003				
	Fluoruri		1		APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003 + APAT IRSA CNR 5070 Man 29 2003				
	Fenoli totali		0,1		APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003				
	Aldeidi totali		0,5		EPA 5021A 2003 + EPA 8015C 2007 + EPA 5021A 2003				
	Solventi organici aromatici totali		0,01		EPA 5021A 2003 + EPA 8121 1994				
	Solventi organici azotati totali		0,01						
	Solidi sospesi Totali		10		Limiti DM 185/2003				
	Escherichia coli		UFC/100 ml		10 su 100 ml (80% dei campioni); 100 (valore massimo) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50%			All. 1 al R.R. n. 8/2012	APAT CNR IRSA 7030 ⁹ + APAT IRSA CNR 7030F Man 29 2003
	Saggio di tossicità su Daphnia magna		LC50 24h					Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi	APAT CNR IRSA 8020 Man. 29 2003

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)
PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

Il Gestore dovrà garantire:

- i pozzetti d'ispezione e campionamento (contrassegnati S1, S2, S3 e S4) per il controllo della qualità dello scarico devono essere sempre mantenuti in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità per il personale degli Organi di Controllo;
- i limiti da rispettare per gli scarichi contrassegnati con le sigle **S2, S3 e S4** sono quelli stabiliti dalla **Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del TUA comprensiva del divieto di scarico delle sostanze di cui al paragrafo 2**, mentre per lo scarico contrassegnato con la sigla **S1** in ottemperanza alla D.D. n. 56/2019 il riutilizzo delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne sarà subordinato al rispetto dei limiti del D.M. 185/2003, nonché, ai sensi dell'art.2, c.2 del R.R. n. 26/2013, ai limiti di cui alla Tab.1 dell'All.1 al R.R. n. 08/2012 ed eventualmente, ai limiti più restrittivi derivanti dalla Tabella 4. Pertanto, in corrispondenza dei pozzetti fiscali relativi all'impianto Area Ex Discarica **sarà rispettato, per ciascun parametro, l'obbligo del rispetto dei valori limite minori tra quelli sopra descritti;**
- i fanghi di sedimentazione che si producono nel sistema depurativo delle acque di prima pioggia e nelle vasche Imhoff a servizio degli uffici tecnici devono essere smaltiti in impianti autorizzati al trattamento di tale rifiuto;
- è vietata la diluizione degli scarichi per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo, ai sensi dell'art. 101 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006;



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Coordinate (UTM-WGS84 fuso 33)	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Punto S1 punto di scarico Area Nord ed area Ex Discarica (trincea disperdente in vasca rettangolare)	Dissabbiatura/ Disoleazione e Filtrazione su carboni		Pozzetto S1	E= 771590.275 N= 4464513.304	Trimestrale	Rapporto di prova (trasmissione annuale)
Punto S2 punto di scarico Area Nord ed area Ex Discarica (trincea drenante di troppo pieno di S1)	Dissabbiatura/ Disoleazione e Filtrazione su carboni		Pozzetto S2	E= 771603.504 N= 4464521.772	Trimestrale	Rapporto di prova (trasmissione annuale)
Punto S3 punto di scarico Area Sud (trincea drenante)	Dissabbiatura/ Disoleazione e Filtrazione su carboni		Pozzetto S3	E= 771731.563 N= 4464307.988	trimestrale	Rapporto di prova (trasmissione annuale)
Punto S4 Punto di scarico reflui civili in subirrigazione	Fossa IMHOFF		Pozzetto S4	E= 771648.352 N= 4464350.874	trimestrale	Rapporto di prova (trasmissione annuale)



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

4.1.7 Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Sorgente	Punto misura	Frequenza controllo	Modalità registrazione	Metodo di riferimento e limiti
Vedere REL.PD.1	A (Tavola T.PD.12)	Annuale o ogniqualvolta intervengano modifiche che influiscono sulle emissioni acustiche	Relazione Tecnica d'impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Legge 447/95
	B (Tavola T.PD.12)			
	C (Tavola T.PD.12)			
	D (Tavola T.PD.12)			
	E (Tavola T.PD.12)			
	F (Tavola T.PD.12)			
	G (Tavola T.PD.12)			
	H (Tavola T.PD.12)			
	I (Tavola T.PD.12)			
	L (Tavola T.PD.12)			

Il gestore condurrà con frequenza annuale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella C11. Il programma di rilevamento verrà inviato in forma scritta all'Autorità Competente prima dell'inizio dell'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico devono essere effettuate nel rispetto del D.M. del 16.03.98 e della Circolare ministeriale del 06.09.04 "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali", nonché condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n. 447/1995. Il Gestore effettuerà ogni due anni le campagne di monitoraggio dell'inquinamento acustico. Dei risultati di tale monitoraggio deve essere data evidenza all'interno del Rapporto AIA e i



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

risultati del monitoraggio acustico devono essere conservati in originale presso lo stabilimento.

Inoltre il Gestore deve rispettare le ulteriori seguenti prescrizioni:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e dei supporti antivibranti dei ventilatori, degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione e provvedere alla sostituzione delle parti usurate quando necessario; il Gestore è tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni nell'apposito Registro delle attività;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n. 447/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico;
- comunicare con un preavviso almeno di 7 (sette) giorni lavorativi al D.to di Lecce di ARPA Puglia le date di svolgimento degli autocontrolli dell'inquinamento acustico;
- archiviare i dati relativi agli autocontrolli svolti su supporto cartaceo e/o informatico.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

4.1.8 Rifiuti

Esaminata la natura e la specificità del rifiuto, viene verificata la compatibilità con l'impianto che, conclusa con esito positivo, consentirà di avviare le fasi di trattamento in Piattaforma. Per consentire fluidità alle operazioni, la sezione è debitamente attrezzata con sistemi automatici di pesatura e registrazione dei carichi, con acquisizione delle necessarie informazioni sul carico in arrivo (produttore, mezzo di trasporto, ecc) la cui implementazione ha inizio all'atto della accettazione e termina dopo lo scarico, allorquando verranno di fatto completate le fasi di accettazione.

In questa fase gli RSU possono venire indirizzati verso il fabbricato di Ricezione ed Ispezione.

Dopo aver scaricato il materiale i mezzi proseguono verso le uscite. In caso di rinvenimento di materiali non conformi o non processabili, gli stessi vengono ricaricati sul mezzo e rimandati al produttore/detentore. Tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.

Prima di effettuare la seconda pesatura per annotare la tara del mezzo lo stesso viene sottoposto a lavaggio automatico delle ruote in area opportunamente attrezzata.

Durante la movimentazione, si provvede alla selezione (a vista) con pala gommata dei materiali non processabili i quali saranno accantonati, in container chiusi, all'interno del capannone e smaltiti presso impianti autorizzati.

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo ed analisi	Quantità (tonn)	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e controlli
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Trattamento interno	R13/R3/R12	I rifiuti in ingresso saranno controllati/omologati, secondo le indicazioni di legge, una volta l'anno.	171.380 t/anno	1 volta l'anno	Formulari, Registro C/S, analisi
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati						
20 03 02	Rifiuti dei mercati						
20 03 03	Residui della pulizia stradale						
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature						
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti			Controllo Formulari e controllo radiometrico ad ogni carico in		Ad ogni carico in ingresso	



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

	dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			ingresso			
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata						

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità registrazione
Verifica quantità	Pesatura	Pesa (ad ogni carico in ingresso)	Bindelle di pesata
Verifica documentale	Verifica EER, FIR, autorizzazione trasportatore, stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico o omologa se richiesta	Uffici pesa (ad ogni carico in ingresso)	FIR
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al formulario	Pesa (ad ogni carico in ingresso)	
Verifica tecnica di conformità	Verifica (visiva e/o valutazione omologa) della rispondenza alla classificazione del produttore ai requisiti specifici delle BAT e della normativa di riferimento per il trattamento	Uffici pesa (ad ogni carico in ingresso)	Analisi omologa
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	Area messa in riserva (1 volta l'anno)	Certificato di analisi

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza
Lavorazione rifiuti (Rifiuti di scarto non processabili, da avviare a smaltimento)	19 12 12	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

Lavorazione rifiuti (FSC)	19 12 12	Impianti di produzione CSS	Analisi di caratterizzazione Merceologica umidità	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Quadrimestrale
Lavorazione rifiuti (RBD)	19 05 01	discarica	Analisi di caratterizzazione pH Umidità ST ctq SV Ceneri PCI	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Quadrimestrale
			IRDP < 1000 mgO ₂ / kg SV ⁻¹ h ⁻¹		
Lavorazione rifiuti (Metalli)	19 12 02 19 12 03	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	13 02 08	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Movimentazione e lavorazione rifiuti	15 01 10	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	15 02 03	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Movimentazione e lavorazione rifiuti, impianto sfruttamento biogas	16 01 07	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Movimentazione e lavorazione rifiuti	16 06 01	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Lavaggio piazzali, lavaggio mezzi, ecc.	16 10 02	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Discarica	19 07 03	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Lavorazione rifiuti	19 05 99	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione compreso il COD, PCDF e POPS	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Semestrale
Servizi igienici	20 03 04	Impianti di smaltimento	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale
Manutenzione	16.01.03	Impianti di recupero	Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Annuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

La caratterizzazione dei rifiuti prodotti verrà eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021 con cui sono state approvate le “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105”.

Il percolato prodotto dalla discarica sarà sottoposto, ai fini della caratterizzazione finalizzata al conferimento presso gli impianti di destino, a monitoraggio con cadenza semestrale

Nella Tabella successiva si riportano i parametri e le sostanze da sottoporre a monitoraggio nel percolato prodotto, con frequenza semestrale, definite in funzione della composizione dei rifiuti depositati in ingresso alla piattaforma.

parametri e sostanze da monitorare

1	pH	20	Metalli (Al, Sb, Ag, As, Ba, Be, Bo, Cd, Ca, Co, Cr VI, Cr tot, Cu, Fe, K, Hg, Mg, Mn, Mo, Ni, Pb, Se, Sn, Ta, Te, V, Zn)
2	Conducibilità elettrica	21	Composti organici aromatici (Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xileni, Isopropilbenzene, Sommatoria)
3	Residuo fisso a 105°C	22	PCB
4	Residuo fisso a 180°C	23	Idrocarburi C<12
5	Ossidabilità Kübel	24	Idrocarburi C10-C40
6	BOD5	25	Idrocarburi totali
7	TOC	26	Tensioattivi totali
8	Azoto ammoniacale	27	Composti organici clorurati (Clorometano, Diclorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2Dicloroetano, 1,2 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Tetraclorometano, Esaclorobutadiene)
9	Azoto nitroso		
10	Azoto nitrico		
11	Cloruri		
12	Cianuri totali		
13	Nitrati		
14	Carbonati		
15	Fosforo totale		
16	Fenoli		
17	Solfati		
18	Fluoruri		



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

19	IPA (Naftalene, Acenaftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(e)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Perilene, Indeno(1,2,3- c,d)pirene, Sommatoria		
----	---	--	--

Nel Rapporto annuale dovranno essere comunicati i quantitativi prodotti per ogni codice EER prodotto, l'attività di provenienza ed il destino finale. A titolo esemplificativo si riporta di seguito una tabella utilizzabile per la rendicontazione annuale dei rifiuti prodotti.

Tabella xx - Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
				Indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destino	Per ciascun lotto di rifiuto prodotto	

Il criterio adottato per la gestione dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti è quello temporale.

Come richiesto da ARPA di seguito si riporta una tabella nella quale sono riportate le informazioni/caratteristiche relative ai luoghi di stoccaggio dei rifiuti prodotti e di quelli in ingresso, da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

RIFIUTI IN INGRESSO							
Identificazione area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità stoccaggio	Caratteristiche aree	Modalità registrazione
D1A	Vedi Tavola T.PD.6	20.03.01 20.03.03 20.03.06	Solido	Rifiuti in ingresso	In cumulo	Platea impermeabilizzata all'interno di capannone chiuso	Annuale o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio
D1B	Vedi Tavola T.PD.6	19.05.01 19.12.12	Solido	Rifiuti in ingresso	In cumulo		
D1C	Vedi Tavola T.PD.6	19.12.12	Solido	Rifiuti in ingresso	In cumulo		

RIFIUTI PRODOTTI							
Identificazione area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità stoccaggio	Caratteristiche aree	Modalità registrazione
D3	Vedi Tavola T.PD.6	19.12.12 (FSC)	Solido	Trattamento interno (FSC)	balle su platea, cassoni a tenuta	Platea impermeabilizzata all'interno di capannone chiuso	Annuale o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio
D16 (in caso di emergenza)	Vedi Tavola T.PD.6				balle su platea,		
D18	Vedi Tavola T.PD.6	19.05.01 (RBD)	Solido	Trattamento interno (RBD)	Cassoni a tenuta	Platea impermeabilizzata all'interno di capannone chiuso	
D2 (in caso di emergenza)	Vedi Tavola T.PD.6				In cumulo		
D4	Vedi Tavola T.PD.6	19.12.02 19.12.03	Solido	Trattamento interno (metalli)	Cassoni a tenuta	Platea coperta	
AR1	Vedi Tavola T.PD.6	19.12.02 19.12.03	Solido	Trattamento interno (metalli)	Cassoni a tenuta	Platea all'interno di capannone chiuso	
AR2	Vedi Tavola T.PD.6	19.12.02 19.12.03	Solido	Trattamento interno (metalli)	Cassoni a tenuta	Platea all'interno di capannone chiuso	
D5	Vedi Tavola T.PD.6	13.02.08 15.01.10 15.02.03 16.01.07 16.06.01	Solido/ liquido	Manutenzione	Contenitori a tenuta	Platea coperta	
D8	Vedi Tavola T.PD.6	Locale chiuso					
D6	Vedi Tavola T.PD.6	16.03.01	Solido	Manutenzione	Cassoni a tenuta	Platea coperta	
D9.1	Vedi Tavola T.PD.6	19.05.99	Liquido	Eluati	Vasca interrata	Vasca interrata	
D9.2	Vedi Tavola T.PD.6	19.05.99	Liquido	Eluati	Vasca interrata	Vasca interrata	
D12	Vedi Tavola T.PD.6	19.07.03	Liquido	Percolato da scarica	Vasca interrata	Vasca interrata	
D14	Vedi Tavola T.PD.6	13.02.08	Liquido	Olio esausto	Contenitori a tenuta	Vasca interrata	
D15	Vedi Tavola T.PD.6	16.10.02	Liquido	Lavaggio pneumatici	Vasca interrata	Vasca interrata	
D11.1	Vedi Tavola T.PD.6	20.03.04	Fangoso	Fanghi fosse settiche	Vasca a tenuta	Vasca interrata	
D11.2	Vedi Tavola T.PD.6	20.03.04	Fangoso	Fanghi fosse settiche	Vasca a tenuta	Vasca interrata	

Ulteriori prescrizioni

- I verbali di campionamento, i certificati analitici, le schede tecniche e di sicurezza inerenti



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

la caratterizzazione e classificazione dei rifiuti dovranno essere conservati per tre anni.

- Dovranno essere effettuati controlli periodici (almeno trimestrali), da annotare su apposito registro, delle aree di stoccaggio/deposito, includendo la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e presidi di sicurezza e antincendio, nonché della idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere descritti nel Rapporto annuale.
- Dovranno essere effettuati controlli periodici (almeno trimestrali) delle giacenze delle aree di stoccaggio/deposito temporaneo, da annotare secondo il seguente schema:

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente [m ³]	Quantità presente [t]

- Dovranno essere previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio mediante applicazione della Circolare Ministero Ambiente prot. n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, e controlli periodici, almeno trimestrali, per la verifica del corretto stato manutentivo e di funzionamento degli impianti tecnologici e dei sistemi di protezione e sicurezza ambientale (integrando opportunamente il par. 4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi). Tali controlli dovranno essere annotati su apposito registro e descritti nel Rapporto annuale.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

4.1.9 Acque sotterranee

Si fa presente che l'impianto è interessato da un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, per il superamento delle CSC per alcuni parametri (metalli) di cui alla tab. 2 all.5 parte IV dello stesso D. Lgs

Tabella C15 – Acque sotterranee

L'ubicazione dei piezometri oggetto di monitoraggio è indicata nella Tavola T.PD.12.

Complessivamente i prelievi delle acque sotterranee verranno effettuati in corrispondenza di n° 5 pozzi denominati P1, P2, P3, P4, P5.

Sigla Piezometro	Coordinate	Quota del Boccapozzo (m sul l.m.)	Lunghezza del piezometro (m)	Profondità tratti fenestrati (da m a m)	Livello statico (m s.l.m.)	Soggiacenza statica da boccapozzo (m)
P1	N 40° 17'00,62019" E 18° 11' 38,00179"	48,633	51,40		1,533	-47,10
P2	N 40° 17' 04,911110" E 18° 11' 39,83562"	48,770	80,00		1,620	-47,15
P3	N 40° 17' 12,08380" E 18° 11' 42,39484"	46,684	49,00		3,584	-43,10
P4	N 40° 17' 15,73664" E 18° 11' 39,92671"	46,508	80,50		-3,392	-49,90
P5	N 40° 17' 14,50551" E 18° 11' 36,05939"	52,814	80,00	Da -71,00 m a -80,00 m	1,514	-51,30

Il gestore provvederà alla misurazione della del livello di falda mediante freatimetro con frequenza mensile. Per quanto riguarda i limiti analitici si fa riferimento alle CSC previste alla Tab.2 dell'Al.5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Gestore ha l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali superamenti dei valori limiti identificati nella sottostante tabella. Il Gestore dovrà inserire nel Rapporto annuale la descrizione della situazione, anche tramite rappresentazione grafica dei trend per i pozzi ed i parametri interessati. Nel Rapporto annuale dovranno anche essere descritte eventuali misure/interventi di messa in sicurezza effettuati e le relative comunicazioni agli Enti (AC, ARPA, ASL, Provincia, Comune, etc.).



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3.PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

ACQUE SOTTERRANEE							
PARAMETRO	Unità di Misura	VALORI LIMITE	SIGLE PIEZOMETRI	METODICA ANALITICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE	FREQUENZA REPORT
Livello di falda	m			freatimetro	mensile		
pH	unità pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	mensile (fino alla approvazione dell'Analisi di Rischio nel procedimento ex art. 242 del D.Lgs 152/06 e smi)	Elettronica e/o cartacea	Annuale
Temperatura	°C			APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
BOD ₅	mg/l			APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003			
COD	mg/l			APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003			
TOC	mg/l			APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003			
Conducibilità elett.	µS/cm			APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003			
Ossidabilità Kübel	mg/l di O ₂ consum.		Pozzi da P1 a P5	Rapporti ISTISAN 07/31			
Ammonio	mg/l			APAT CNR IRSA 4030 A-1 Man 29 2003			
Nitriti	mg/l	0,5		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003			
Nitriati	microg/l			APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003			
Fluoruri	mg/l	1,5		APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003			
Cloruri	mg/l			APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003			
Solfati	mg/l	250		APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003			
Cianuri liberi	microg/l			EPA 9010:2004 Rev3 + EPA 9014:2014			
Al	microg/l	200	Pozzi da P1 a P5	UNI EN ISO 17294-2:2017	Mensile (fino alla approvazione dell'Analisi di Rischio nell'ambito del	Elettronica e/o cartacea	Annuale
Sb	microg/l	5					
Ag	microg/l	10					
As	microg/l	10					

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 Istanza di riesame con Valenza di Rinno e Modifica non sostanziale dell' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

ACQUE SOTTERRANEE						FREQUENZA REPORT
PARAMETRO	Unità di Misura	VALORI LIMITE	SIGLE PIEZOMETRI	METODICA ANALITICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE
Be		4			procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e sm)	
Bo		1000				
Cd		5				
Co		50				
Cr tot		50				
Cr VI		5		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996 ICP-MS detector		
Fe		200				
Mn		50				
Hg		1				
Ni		20				
Pb		10		UNI EN ISO 17294-2:2017		
Cu		1000				
Se		10				
Ta		2				
Zn		3000				
Calcio	mg/l					
Sodio	mg/l					
Magnesio	mg/l			APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003		
Potassio	mg/l					
Fenoli totali	mg/l			APAT CNR IRSA 5070 A1 Man 29 2003		
Alaclor		0,1				
aldrin		0,03				
Atrazina		0,3				
Alfa-esaclorocicloesan		0,1				
Beta-esaclorocicloesano	microg/l	0,1		EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
lindano		0,1				
clordano		0,1				
DDD, DDT, DDE		0,1				
Dieldrin	microg/l	0,03				Annuale

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI

AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03



ACQUE SOTTERRANEE						
PARAMETRO	Unità di Misura	VALORI LIMITE	SIGLE PIEZOMETRI	METODICA ANALITICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE
Endrin		0,1		EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
Sommatoria fitofarmaci		0,5				
Benzene		1				
Etilbenzene		50		EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
Stirene		25				
Toluene		15				
(m+p) Xilene		10				
Alifatici clorurati cancerogeni						
Clorometano		1,5				
Triclorometano		0,15				
Cloruro di Vinile		0,5				
1,2-Dicloroetano		3		EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
1,1-Dicloroetilene		0,05				
Tricloroetilene		1,5				
Tetracloroetilene		1,1				
Esaclorobutadiene		0,15				
Sommatoria organoalogenati		10				
Alifatici clorurati non cancerogeni			Pozzi da P1 a P5			
1,1 - Dicloroetano		810				
1,2-Dicloroetilene		60				
1,2-Dicloropropano		0,15		EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
1,1,2 - Tricloroetano		0,2				
1,2,3 - Tricloropropano		0,001				
1,1,2,2 - Tetracloroetano		0,05				
Alifatici alogenati cancerogeni						
					Mensile (fino alla approvazione dell'Analisi di Rischio nell'ambito del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi)	Electronica e/o cartacea

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)
 PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1
 ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.
 AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

ACQUE SOTTERRANEE						
PARAMETRO	Unità di Misura	VALORI LIMITE	SIGLE PIEZOMETRI	METODICA ANALITICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE
Tribromometano		0,3				
1,2-Dibromometano		0,001				
Dibromodlorometano		0,13				
Bromodlorometano		0,17				
Idrocarburi Policiclici Aromatici						
Benzo(a) antracene		0,1				
Benzo(a) pirene		0,01				
Benzo(b) fluorantene		0,1				
Benzo(k) fluorantene		0,05				
Benzo(g, h, i) perilene		0,01				
Crisene		5				
Dibenzo(a, h) antracene		0,01				
Indeno(1,2,3-c, d)pirene		0,1				
Pirene		50				
Sommatoria (31, 32, 33, 36)		0,1				
PCB		0,01				
				APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
				EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2017		

DOTT. ING. ADRIANO OSTUNI

60 di 70



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

4.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

Si rimanda anche al Piano di Gestione degli Odori per le attività di manutenzione sul sistema di captazione e trattamento delle arie tramite scrubber e biofiltro

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Biofiltro	Ventilatori	Portata d'aria	Ogni 3 mesi	regime	Verifica con misuratore di portata	Registro impianto
		Girante	Ogni 6 mesi	regime	Verifica visiva stato usura	Registro impianto
		Cuascineti	Ogni 30 giorni	regime	Ingrassaggio manuale	Registro impianto
Controllo radiometrico rifiuti ingresso	Portale radiometrico	µSv (microsievert)	Ad ogni scarico	Ad ogni ingresso	In continuo con passaggio all'interno del portale	Modello interno (anche su supporto informatico)

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchina	Tipo intervento	Frequenza	Modalità registrazione
Impianti trattamento	Secondo quanto stabilito dai manuali d'uso e manutenzione dei costruttori		Registro impianto



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura di contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Fusti, Cisterne, Serbatoi di stoccaggio Area soccaggio rifiuti	visivo	mensile	Registro impianto	visivo	mensile	Registro impianto
Vasche raccolta percolato	Sonda di livello con segnalatore di allarme	In continuo	elettronica			
Vasche raccolta eluati (D9.1, D9.2 e D15)	Sonda di livello con segnalatore di allarme	In continuo	elettronica			

Per quanto attiene le modalità del corretto utilizzo e funzionamento delle vasche interraste si rimanda ai documenti in allegato *“Istruzioni operative – Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo percolato presenti il Località Guarini e in Località Le Mate”* e *“Procedura per il corretto utilizzo delle vasche di accumulo degli eluati”*.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture adibite allo stoccaggio presenti in impianto con l'indicazione della relativa sigla e specificando per ciascuna di essa le verifiche previste per il rilevamento di eventuali perdite (modalità e frequenza)



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

Struttura	Sigla (Tavola T.PD.6)	Tipologia di verifica	Frequenza
Vasca stoccaggio eluati	D9.1	Prova di tenuta non distruttiva (UNICHIM Manuale N. 195 - Edizioni 2000/2003)	Ogni 4 anni
Vasca stoccaggio eluati	D9.1		
Vasca stoccaggio percolato da scarica	D12		
Vasca stoccaggio acque lavaggio pneumatici	D15		
Vasca accumulo acque prima pioggia area nord	D13		
Vasche accumulo acque di prima pioggia area sud	D10		

4.2.2 Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di determinare un parametro di monitoraggio degli effetti dell'attività AIA sull'ambiente, il Gestore ha definito degli indicatori di performance ambientali, rapportati all'unità di produzione, ovvero alla tonnellata di rifiuto trattato.

Il Gestore deve inserire tali indicatori, determinati per l'anno precedente, all'interno del RAPPORTO AIA oltre alla descrizione del trend di andamento dell'indicatore per l'arco temporale disponibile, unitamente alle valutazioni di merito sull'andamento di tali indici.

Si riportano di seguito gli indicatori individuati dal Gestore

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
I_{RNP} indicatore di produzione di rifiuti non pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	massa totale di rifiuti non pericolosi prodotti/t rifiuti trattati	Annuale	Rapporto annuale
I_{RP} indicatore di produzione di rifiuti pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	massa totale di rifiuti pericolosi prodotti/t rifiuti trattati	Annuale	Rapporto annuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

I ^{REFLUI} indicatore di reflui idrici scaricati in ambiente	m ³ /tonnellata di rifiuto trattato	volume reflui scaricati	Annuale	Rapporto annuale
I ^{AIRIA} indicatore di emissioni in atmosfera	parametri fluidodinamici e limiti di concentrazione	flussi di massa e misura delle concentrazioni	Annuale	Rapporto annuale
I ^{ACQUE} indicatore di consumo globale di acqua	m ³	volume totale di acque prelevate	Annuale	Rapporto annuale
I ^{ENERGIA} indicatore di consumo di energia elettrica	KWh/tonnellata di rifiuto trattato	energia elettrica prelevata/ t rifiuti trattati	Annuale	Rapporto annuale



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

5 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	AMBIENTE & SVILUPPO S.c.a.r.l.	Antonio Saracino 0832.658194 ambientesviluppo@libero.it
Autorità competente	Regione Puglia	
Ente di controllo	ARPA Puglia	

5.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 10 anni.

Tabella D2.1 – Attività a carico del gestore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Emissioni convogliate in Atmosfera E1-E5	Semestrale	Aria (5 punti)	100
Emissioni odorigene	Semestrali	Aria (7 punti)	140
Qualità aria	Annuale	Aria (2 punti)	20
Polveri depositate	Semestrali	Aria (3 punti)	60



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03

Risorsa idrica	Annuale	Risorsa idrica (1 punto)	10
Scarichi idrici	Trimestrale	Acqua (4 punti)	160
Rumore	Annuale	Rumore (10 punti)	100
Rifiuti in ingresso	Annuale	Rifiuti in ingresso	50
Rifiuti in uscita	Annuale	Rifiuti in uscita (variabile)	variabile
Acque sotterranee	Mensile	Acque sotterranee (5 punti)	600

5.2 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano è completato con la successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario (Euro senza IVA)	Costo totale annuo (Euro senza IVA)
Emissioni convogliate in Atmosfera E1-E5	Semestrale	350,00 Euro	3.500,00 Euro
Emissioni odorigene (7 punti)	Semestrali	330,00 Euro	4.620,00 Euro
Qualità aria (2 punti)	Annuale	6.000,00	12.000,00
Polveri depositate (3 punti)	Semestrali	175,00	1.050,00
Risorsa idrica (1 ogni anno)	Annuale	250,00	250,00
Scarichi idrici (4 punti)	Trimestrale	140,00	2.240,00
Rumore	Annuale	2.000,00 a campagna	2.000,00
Rifiuti in ingresso	Annuale	300,00	1.500,00
Rifiuti in uscita	19.12.12	700,00	700,00



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03

	19.05.01	900,00	900,00
	Altri rifiuti prodotti	600,00	7.200,00
Acque sotterranee (5 punti)	Mensile	350,00	21.000,00
TOTALE ANNUO			56.960,00

6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Impianto	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Piattaforma di pesatura	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Mezzi e attrezzature	Manutenzione ordinaria	Come indicato dall'azienda costruttrice

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

7.1 VALIDAZIONE DEI DATI

La validazione dei dati avverrà mediante taratura periodica della strumentazione e confronto dei risultati ottenuti con altri metodi (anche non automatizzati). In caso di valori anomali si procederà alla comunicazione agli enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente, e contemporaneamente si interverrà con personale specializzato per analizzare l'anomalia.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. – CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Rev. 03](#)

7.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

7.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

7.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l.- CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

8 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art. 29-undecies del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informarne immediatamente (per mezzo PEC) l'Autorità Competente, il Comune, ARPA Puglia e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti. La comunicazione di cui sopra deve contenere:

- a. la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti;
- b. le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- c. la data e l'ora dell'evento;
- d. le matrici ambientali coinvolte;
- e. le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

I criteri minimi secondo i quali il gestore deve comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a seguito di:

- a. superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- b. malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione etc.);
- c. danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, etc.) e degli impianti produttivi;
- d. incendio;
- e. esplosione;
- f. gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- g. interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni);
- h. rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a



AMBIENTE & SVILUPPO Soc. Cons a r.l. - CAVALLINO (LE)

PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO R.S.U. A SERVIZIO DEL BACINO LE/1

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

[AIA_3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rev. 03](#)

contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;

i. eventi naturali.

Entro il giorno successivo alla fine all'evento, il gestore dovrà inviare un rapporto conclusivo (per mezzo PEC) che contenga oltre agli elementi precedenti, i seguenti:

a. punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);

b. tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);

c. data/e e durata dell'evento occorso;

d. stima della quantità emessa, descrivendo nel report la metodologia di stima;

e. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;

f. l'analisi delle cause;

g. le misure di emergenza adottate;

h. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

Un riepilogo degli eventi suddetti e delle relative comunicazioni dovrà essere sintetizzato nel Rapporto annuale.